

VERBALE DI ACCORDO

In Milano, in data 10 dicembre 2025

tra

- Intesa Sanpaolo S.p.A. (di seguito ISP), anche nella qualità di Capogruppo

e

- le Delegazioni di Gruppo Intesa Sanpaolo di FABI, FIRST/CISL, FISAC/CGIL, UILCA e UNISIN

premessi che

- con l'Accordo di percorso sulla trasformazione del Gruppo ISP sottoscritto il 23 ottobre 2024 come integrato dal Verbale di Accordo 24 ottobre 2024 (di seguito solo Accordo 23 ottobre 2024), ISP e le OO.SS. hanno definito un massimo di 4.000 uscite volontarie attraverso il pensionamento o il ricorso alle prestazioni straordinarie del "Fondo di Solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito" ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del Decreto Interministeriale del 28 luglio 2014 n.83486 e successive modifiche e integrazioni (di seguito Fondo di Solidarietà), da realizzare tra il 31 dicembre 2024 ed il 31 dicembre 2027, prevedendo anche nuove assunzioni;
- ISP ha espresso la volontà di consentire a circa 450 dipendenti che hanno aderito al citato Accordo 23 ottobre 2024 e risultano ancora in servizio, di uscire anticipatamente rispetto alle date previste da detto accordo;
- ISP ha anche manifestato la disponibilità di consentire nuove uscite per pensionamento al personale che abbia già maturato o maturi entro il 31 dicembre 2026 il diritto a pensione e che non abbia già aderito all'Accordo 23 ottobre 2024;
- le Parti si sono quindi incontrate in data odierna con l'obiettivo di definire il relativo accordo;

si conviene quanto segue:

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.
2. Tutto il personale, compresi i Dirigenti, dipendente delle società italiane del Gruppo ISP che applicano il CCNL Credito di cui all'Allegato 1, nonché il personale destinatario:
 - dell'Accordo 28 novembre 2019 sottoscritto da UBI Banca e UBI Sistemi e Servizi e dalle rispettive OO.SS. relativo alle cessioni di attività e risorse a BCube Service S.r.l. (ora Bonzai Service S.r.l.), in applicazione dell'art. 9 del suddetto accordo;
 - dell'Accordo 17 giugno 2022 sottoscritto da ISP e dalle rispettive OO.SS. relativo alle cessioni di attività e risorse a Intesa Sanpaolo Formazione S.p.A. (oggi Digit'ED S.p.A.), in applicazione dell'art. 16, comma 2, del suddetto accordo;
 - dell'Accordo 1° agosto 2025 sottoscritto da ISP e State Street Bank International GmbH – Succursale Italia e dalle rispettive OO.SS. relativo alle cessioni di attività e risorse a State Street Bank International GmbH – Succursale Italia, in applicazione dell'art. 16, comma 2, del suddetto accordo,che abbia già maturato i requisiti di pensionamento o che li maturi entro il 31 dicembre 2026 e che non abbia già presentato richiesta valida di risoluzione del rapporto di lavoro ai sensi degli accordi in materia sottoscritti presso ISP, potrà volontariamente richiedere il pensionamento facendo pervenire all'Azienda il modulo allegato A entro il 19 gennaio 2026, secondo le modalità

che saranno successivamente comunicate al personale, per risolvere consensualmente il proprio rapporto di lavoro al 28 febbraio 2026 ovvero, se successivo, all'ultimo giorno del mese precedente alla decorrenza del pagamento del trattamento pensionistico dell'A.G.O., senza ricorso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà.

Al personale che richieda il pensionamento volontario ai sensi del paragrafo che precede sarà erogata una somma equivalente all'indennità di mancato preavviso nella misura stabilita per la risoluzione del rapporto di lavoro prevista dall'art. 86 lett. b) del CCNL 23 novembre 2023 ovvero dall'art. 26 comma 1, lettera b) del CCNL 13 luglio 2015 rinnovato con l'Accordo del 15 luglio 2025 per i Dirigenti, da erogarsi a titolo di trattamento aggiuntivo/integrazione al TFR. Nel caso in cui il modulo di richiesta volontaria di pensionamento pervenga all'Azienda entro e non oltre la data del 7 gennaio 2026, tale somma sarà incrementata di due dodicesimi della RAL.

Nel caso in cui il requisito pensionistico con cui il personale manifesta la volontà di accedere al pensionamento si realizzi esercitando l'opzione per la maturazione del diritto a pensione con la cosiddetta "quota 100", "quota 102" o "quota 103" ai sensi degli artt. 14 e 14.1 del D.L n. 4/2019 convertito dalla Legge n. 26/2019 e successive modifiche, facendo pervenire all'Azienda il modulo allegato B entro il 19 gennaio 2026, alla somma indicata al paragrafo che precede viene aggiunto un importo calcolato sulla base del numero di mesi intercorrenti tra il mese di cessazione (non conteggiato) ed il mese in cui maturerebbe il primo requisito di contribuzione utile alla maturazione del requisito di pensione anticipata, ovvero il requisito di vecchiaia ove antecedente (requisiti calcolati in base alla normativa vigente alla data di sottoscrizione dell'Accordo), in particolare sarà riconosciuto:

- 1,5% della RAL per ogni mese compreso tra il 7° e il 18°,
- 2% della RAL per ogni mese a partire dal 19°.

Ai fini di quanto sopra la frazione di mese verrà considerata mese intero. L'importo complessivo erogato, che tiene conto anche della somma equivalente dell'indennità di mancato preavviso, non potrà comunque essere superiore al 75% della RAL. Nel caso in cui il modulo di richiesta volontaria di pensionamento pervenga entro e non oltre la data del 7 gennaio 2026, tale somma sarà incrementata di due dodicesimi della RAL.

A fronte delle uscite previste in applicazione del presente punto si procederà a nuove assunzioni con le medesime attenzioni e nelle stesse proporzioni previste dall'Accordo 23 ottobre 2024 in termini sia di numero totale delle assunzioni su numero totale delle uscite, sia di ripartizione delle assunzioni previste tra assunzioni a tempo pieno e assunzioni a tempo parziale (e cioè, ad esempio in proporzione 50 assunzioni a tempo pieno e 37,5 assunzioni a tempo parziale ogni 100 cessazioni effettuate in forza del presente accordo). ISP si impegna inoltre a garantire, per i pensionamenti che si realizzeranno in applicazione del presente accordo, sino al 2% di assunzioni aggiuntive di donne vittime di violenza che siano inserite nei "percorsi di protezione" di cui all'art. 1 del Protocollo Nazionale del 24 novembre 2025.

3. Per coloro che hanno aderito all'offerta al pubblico ai sensi del paragrafo 5. sub c) dell'Accordo 23 ottobre 2024 e che risultino in graduatoria, oltre alle date di risoluzione del rapporto di lavoro ivi indicate, l'Azienda potrà anticipare l'uscita per accesso al Fondo di Solidarietà anche alla data del 31 gennaio 2026 e, per il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale al fine di gestire gli adempimenti amministrativi connessi al ripristino del contratto a tempo pieno, alla data del 28 febbraio 2026, con comunicazione scritta da far pervenire a tutti gli interessati entro il 31 dicembre 2025.

Le Parti confermano che, preventivamente rispetto alla data della risoluzione del rapporto di lavoro, sarà sottoscritta con i diretti interessati una risoluzione consensuale formalizzata attraverso una scrittura privata ovvero un verbale di conciliazione individuale in sede sindacale attestante la risoluzione consensuale e volontaria del rapporto di lavoro.

4. Le Parti, consapevoli dell'importanza della natura mutualistica della Banca del Tempo che dal 2016 ha consentito di supportare i colleghi che - per gravi ed accertate situazioni personali e/o familiari - abbiano avuto bisogno di permessi aggiuntivi agli ordinari permessi e congedi individualmente spettanti, confermano quanto previsto dalla lettera g) dell'articolo 5 dell'Accordo 23 ottobre 2024 ed in particolare che il bacino annuale di ore rese disponibili dal Gruppo ISP sarà annualmente incrementato dalle eventuali ferie, permessi ex festività e permessi Banca delle ore di spettanza non fruite da parte del personale che risolva il proprio rapporto di lavoro per pensionamento a seguito dell'adesione alle opzioni previste dal presente accordo.
5. Le Parti si incontreranno entro la fine del mese di marzo 2026 per verificare:
- le adesioni pervenute ai sensi del presente accordo e le correlate assunzioni, da realizzare entro il 31 marzo 2027,
 - l'andamento delle assunzioni effettuate in applicazione dell'Accordo 23 ottobre 2024, con l'obiettivo di raggiungere a tale data il totale complessivo di almeno 1.500 assunzioni,
 - la presenza di eventuali candidature sulla quota aggiuntiva di assunzione di donne vittime di violenza con analisi della situazione,
 - soluzioni di sostegno, anche attraverso gli Enti Welfare del Gruppo, per il superamento di situazioni di difficoltà vissute da parte di donne, dipendenti del Gruppo e non, vittime di violenza di cui al citato Protocollo.

INTESA SANPAOLO S.P.A.
(anche nella qualità di Capogruppo)

FABI

FIRST/CISL

FISAC/CGIL

UILCA

UNISIN

Accordo firmato digitalmente